

...Nell'approccio di Marino Iotti vi è una coscienziosità forte e decisiva, un controllo effettivo che non lascia nulla alla semplice casualità. Il suo gesto non è mai fine a se stesso, non è il getto furioso sulla tela di Emilio Vedova o l'intervento invasivo di Alberto Burri, è una definizione controllata ed armonica che nasce e si costruisce giorno dopo giorno, con un lavoro meticoloso e attento. Non ha bisogno di un bozzetto preparatorio in questo procedimento misurato e calibrato, la sua suggestione parte da una vaga idea di paesaggio che lascia sempre intravedere la linea dell'orizzonte, ma che subito si annulla lasciando parlare il colore, costruendo attorno a sé una sintassi pittorica che risuona come un alfabeto musicale. E' il valore a se stante della pittura che mantiene una sua autonomia e si rivela al mondo, giorno dopo giorno, alla ricerca di un'armonia, di un bilanciamento strutturale.

Un equilibrio cadenzato e puntuale, che nasce dalla combinazione perfetta della scansione dei tasselli sulla superficie, dai pezzi di legno di recupero incastrati tra loro e rielaborati pittoricamente, dalle venature che affiorano dal magma pittorico per definire un percorso visivo, dai brani di stoffe bagnate, inserti verticali che suggeriscono vibrazioni materiche e cangianze, giocando con le risposte della luce. Assemblaggi mentali che sulla tela prendono la forma di composizioni musicali silenti, ricche di poesia e lirismo, per disvelare quella bellezza pura, semplice, autentica che si nasconde dietro alle maglie del quotidiano.

I bianchi sporchi si accostano felicemente agli azzurri cielo e ai gialli cangianti con variazioni di ritmo e movimenti cromatici, i colpi di rosso interrompono le tonalità dei marroni bruciati che rendono cupa ma non meno affascinante la visione e i piccoli inserti di blu vanno ad equilibrare la massa scura. L'artista crea passaggi e diversifica le stesure, mette in piedi stratificazioni complesse e talvolta permette sgocciolature come fossero partiture di uno di quei componimenti che ama ascoltare e che fungono quasi da colonna sonora dell'esistere. Non tralascia mai i segni graffiati sulla tela dalla spatola che annunciano il sottotesto della raffigurazione, evocazioni più estetiche che concettuali, appena leggibili, che assumono la leggerezza di fraseggi musicali mantenendo però la loro robustezza.

Francesca Baboni

Marino Iotti è nato a Reggio Emilia nel 1954, vive e lavora a Scandiano di Reggio Emilia. Sue personali si sono tenute in Italia e all'estero.

E' presente in collezioni private e musei italiani.

Claudio Cerritelli, Achille Bonito Oliva, Bruno Bandini, Sandro Pargiggiani, Giuseppe Berti, Massimo Mussini etc., sono solo alcuni dei critici che si sono occupati del suo lavoro.

www.marinoiotti.it - info@marinoiotti.it



Fondazione
Culturale



Comune di
Albissola Marina



Provincia di
Savona



Città di
Savona



Comune di
Albissola Superiore



Costellazioni, 2022, tec. mista su tela, 77x42



Paesaggio blu, 2022, olio su tela, cm. 105x180 (part.)

MARINO IOTTI

Diario di pittura

23 aprile / 8 maggio 2023

orario:
da martedì a venerdì 16-19
sabato e domenica 10-12,30 / 1620



CIRCOLO DEGLI ARTISTI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI
Pozzo Garitta, 32 Albissola Marina SV
www.circoloartistalbisola.it
circ.artistalbisola@libero.it



CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Circolo degli Artisti
Albissola Marina SV



Racconto blu 2022, olio su tela inserti polimerici, cm. 102x175



Raccontando un paesaggio

2021, olio su tela inserti polimerici, cm. 135x100

Diario ocra 2021, olio su tela inserti polim., cm. 100x100



Quanto è lontano il cielo 2022, olio su tela, cm. 50x50

